

Ordinario

Ufficio delle letture – notturno (Domeniche, Solennità e feste)

Accogli nel canto la lode «Aeterne rerum Conditor»

1. Accogli nel canto la lode,
eterno Creatore del mondo,
che notte e giorno avvicendi
rendendo più vario il tempo.
2. Ancora la notte è oscura
e già si ode il canto del gallo,
gioioso presagio di luce
all'ansia dell'uomo in cammino.
3. Si desta e appare ad oriente
la stella del primo mattino;
la torma di uomini infidi
rifugge da vie tortuose.
4. Il canto del gallo è una voce
sul cupo fragore dell'onda;
e Pietro, la roccia di Cristo,
con lacrime asperge la colpa.
5. Leviamoci pronti e animosi:
il canto del gallo risveglia
e accusa i pigri indolenti,
che ancora nel sonno si attardano.
6. Così la speranza ritorna:
il male abbandona il violento,
fluisce la vita all'infermo,
la fede rivive nei cuori.
7. Clemente Signore, difendici:
incerti e tentati noi siamo!
Se guardi, le macchie dileguano:
nel pianto il peccato laviamo.
8. Tu, luce, risplendi nell'uomo,
disperdi il torpore dell'anima:
a te sciolga il labbro devoto
la santa primizia dei canti.
9. La gloria innalziamo al Padre
e all'unico Figlio risorto,
insieme allo Spirito santo,
per sempre nei secoli eterni. Amen.

Ufficio delle letture – giorno (Solennità e feste)

O Cristo, sei vita dei santi «Vita sanctorum»

1. O Cristo, sei vita dei santi,
salvezza e speranza del mondo;

sorgente di pace e giustizia,
ti cantano i cuori e le voci.

2. Se qualche virtù in noi vedi,
parole sincere di vita,
il nostro cammino nel bene
è frutto, Signore, di grazia.
3. Da' quiete ai tempi insicuri,
saldezza a una fragile fede,
ai deboli dona vigore,
a tutti perdona i peccati.
4. Al Padre si cantino lodi
e all'unico Figlio Signore,
onore allo Spirito santo
per sempre nei secoli eterni. Amen.

Ora Media Terza (Domeniche, solennità e feste)
Nell'ora in cui Cristo Signore «Iam surgit hora tertia»

1. Nell'ora in cui Cristo Signore
abbraccia ingiuriato la croce,
pensosi cantando gli offriamo
l'affetto di un animo orante.
2. Se in te nasce il Figlio di Dio,
la vita conservi incolpevole;
con voce assidua implorando,
dischiudi il tuo cuore allo Spirito.
3. Quest'ora ha segnato la fine
al lungo torpore del male;
la morte per sempre ha sconfitto,
di tutti ha annullato la colpa.
4. Di qui nasce l'epoca nuova
con Cristo Gesù salvatore:
le Chiese diffuse nel mondo
illumina e guida la fede.
5. Dal suo glorioso patibolo
Gesù alla Vergine parla:
O donna, Giovanni è tuo figlio;
tua madre è Maria, o Giovanni.
6. Unita da un vincolo puro,
avvolto in profondo mistero,
è solo affidata in custodia
la sposa e la vergine Madre.
7. Stupendi prodigi dal cielo
confermano l'alto disegno;
la turba malvagia non crede,
chi crede ritrova salvezza.
8. Io credo in un Dio Unigenito
che è nato tra noi dalla Vergine:

ha tolto i peccati del mondo
e siede alla destra del Padre.

9. All'unico Dio sia gloria
e a Cristo Gesù, il Risorto,
uniti allo Spirito santo
per sempre nei secoli eterni. Amen.

Ora Media Terza (Ferie e memorie dei santi)

Amore invocato, ti effondi «Nunc, Sancte, nobis, Spiritus»

1. Amore invocato, ti effondi,
procedi dal Padre e dal Figlio:
con loro tu unico Dio,
o Spirito, scendi nei cuori!
2. Gli affetti, i pensieri, la voce
ti cantino lode festosa;
il fuoco che tu hai portato
gli uomini accenda di amore.
3. Ascoltaci, Padre pietoso,
per Cristo Signore risorto,
che unito allo Spirito santo
governa e vive nei secoli. Amen.

Ora Media Sesta

O Dio, glorioso sovrano «Rector potens, verax Deus»

1. O Dio, glorioso sovrano,
che i tempi diversi alternando,
illumini il giorno che nasce
e avvampi il meriggio infuocato,
2. reprimi le nostre discordie
e spegni l'ardore dell'odio:
tu dona alle membra vigore,
agli animi dona la pace.
3. Ascoltaci, Padre pietoso,
per Cristo Signore risorto,
che unito allo Spirito santo
governa e vive nei secoli. Amen.

Ora Media Nona

Perpetuo vigore degli esseri «Rerum, Deus, tenax vigor»

1. Perpetuo vigore degli esseri,
eterno e immutabile stai;
tu guidi il cammino del giorno
nel gioco che allietta la luce.
2. Irradia la sera che scende
del tuo vitale splendore,
e premia la morte dei giusti
col giorno che ignora il tramonto.

3. Ascoltaci, Padre pietoso,
per Cristo Signore risorto,
che unito allo Spirito santo
governa e vive nei secoli. Amen.

**Compieta (Sabato, dopo i I Vespri delle solennità e martedì)
Di ombre la terra si ammanta «Nigrante tectam pallio»**

1. Di ombre la terra si ammanta
e quasi una morte tranquilla
discende sui corpi spossati,
preludio di nuovo vigore.
2. O Cristo, tu vita e luce,
difendi i tuoi servi dal male:
l'oscura inerzia del sonno
non cada in esilio eterno.
3. Nessuna potenza del male
ci vinca nel cuor della notte:
e tu che ci doni il riposo,
proteggi chi in te si rifugia.
4. A te sia gloria, Signore,
da Vergine Madre donato,
col Padre e lo Spirito santo
per sempre nei secoli eterni. Amen.

**Compieta (Domenica e dopo i II Vespri delle solennità)
Nell'ultima ora di luce «Te lucis ante terminum»**

1. Nell'ultima ora di luce
ancora eleviamo una supplica:
Creatore benevolo, ascolta
e veglia sul nostro riposo.
2. Trascorra serena la notte,
lontana da torbidi sogni:
l'astuzia del grande Nemico
non venga insidiosa a tentarci.
3. Ascoltaci, Padre pietoso,
per Cristo Signore risorto,
che unito allo Spirito santo
con te vive e regna nei secoli. Amen.

**Compieta (Lunedì e giovedì)
Alterni le tenebre al Giorno « Deus, qui certis legibus»**

1. Alterni le tenebre al giorno,
Sapienza che tutto hai creato,
così tu nel sonno ristori
le membra e la mente dell'uomo.
2. Ascolta e proteggi, Signore,
chi lungo la notte ti implora;

a te il nostro corpo affidiamo,
la luce risplenda allo spirito.

3. Se l'ansia di ignoto pericolo
ci inquieta, o Padre pietoso,
tu vinci le nostre paure
e fatue visioni allontana.
4. L'affanno si perda nel sonno
che a tutti conceda sollievo;
ma vigili il cuore e ti sogni,
cercandoti, Ospite dolce.
5. Accogli la supplica, o Dio,
per Cristo Signore risorto,
che vive nei secoli eterni
con te e con lo Spirito santo. Amen.

Compieta (Mercoledì e venerdì)

O stella divina, Signore «Lux alma, Christe, mentium»

1. O stella divina, Signore,
che splendi su noi ogni sera,
ai servi che ora ti invocano
concedi la vita beata.
2. Con umile voce preghiamo,
sereni affidandoci al sonno:
tu vigila, o Dio pietoso,
donando un riposo tranquillo.
3. Serena la notte ci avvolga,
inganno non tenda il Nemico;
se tu veglierai in difesa,
i cuori godranno la pace.
4. Benigno dal cielo tu guardaci
e sventa ogni perfida insidia;
proteggi noi tutti redenti
a prezzo del sangue versato.
5. Al Padre eleviamo la lode,
al Figlio Gesù l'unigenito,
al santo Paraclito Amore,
per sempre nei secoli eterni. Amen.